

Gas Intensive Società consortile a R.L.

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e
Relazione della società di revisione indipendente*



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Gas Intensive Società consortile a R.L.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società consortile a R.L. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) e e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gas Intensive Società consortile a R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gas Intensive Società consortile a R.L. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.





Ria

Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società consortile a R.L. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberta Cipollini
Socio

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	20124 MILANO (MI) VIA MAURO MACCHI, 27
Codice Fiscale	03305420964
Numero Rea	MI 1665404
P.I.	03305420964
Capitale Sociale Euro	133000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.702.467	1.222.505
Totale crediti verso clienti	1.702.467	1.222.505
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.496	292.511
Totale crediti tributari	151.496	292.511
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.077	4.353
Totale crediti verso altri	39.077	4.353
Totale crediti	1.893.040	1.519.369
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.780.233	2.142.257
Totale disponibilità liquide	2.780.233	2.142.257
Totale attivo circolante (C)	4.673.273	3.661.626
D) Ratei e risconti	30.019	11.784
Totale attivo	4.703.292	3.673.410
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	133.000	137.000
IV - Riserva legale	69.870	69.870
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.446.803	1.345.938
Varie altre riserve	363.604 (1)	363.604
Totale altre riserve	1.810.407	1.709.542
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.952	113.865
Totale patrimonio netto	3.797.229	2.030.277
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.970	438.754
Totale debiti verso fornitori	287.970	438.754
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.210	16.059
Totale debiti tributari	77.210	16.059
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.272	(339)
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.272	(339)
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.000	64.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	491.611	1.124.659
Totale altri debiti	533.611	1.188.659
Totale debiti	906.063	1.643.133
Totale passivo	4.703.292	3.673.410

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
9) Riserva da costo ammortizzato	363.603	363.603
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.697.281	4.690.763
5) altri ricavi e proventi		
altri	403.570	404.503
Totale altri ricavi e proventi	403.570	404.503
Totale valore della produzione	5.100.851	5.095.266
B) Costi della produzione		
7) per servizi	2.976.407	4.952.639
8) per godimento di beni di terzi	5.800	5.829
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	119
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	119
14) oneri diversi di gestione	149.066	3.897
Totale costi della produzione	3.131.273	4.962.484
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.969.578	132.782
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	7
Totale proventi diversi dai precedenti	-	7
Totale altri proventi finanziari	-	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16	13.619
Totale interessi e altri oneri finanziari	16	13.619
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16)	(13.612)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.969.562	119.170
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	185.610	5.305
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	185.610	5.305
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.952	113.865

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.952	113.865
Imposte sul reddito	185.610	5.305
Interessi passivi/(attivi)	16	13.612
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.969.578	132.782
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	119
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	119
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.969.578	132.901
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(479.962)	74.945
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(150.784)	(162.309)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.235)	16.345
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(696.025)	(87.451)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.345.006)	(158.470)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	624.572	(25.569)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16)	(13.612)
(Imposte sul reddito pagate)	30.420	22.087
(Utilizzo dei fondi)	-	(252.000)
Totale altre rettifiche	30.404	(243.525)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	654.976	(269.094)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(17.000)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.000)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	637.976	(269.093)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.142.257	2.411.350
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.142.257	2.411.350
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.780.233	2.142.257
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.780.233	2.142.257

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2024 della Gas Intensive Società Consortile a R.L. ('la Società') chiude con un utile di Euro 1.783.952.

Il patrimonio netto della Società è pari ad Euro 3.797.229.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La descrizione delle voci di bilancio rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazioni dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio per i prossimi 12 mesi.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o delle passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Per maggiori approfondimenti su rischi ed incertezze aziendali, si rinvia al paragrafo della relazione sulla gestione "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile", mentre con riguardo al presupposto della continuità aziendale si rinvia ai paragrafi della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione" e "Considerazioni sulla continuità aziendale".

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione al principio di rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondi i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note di credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita quale debito di natura finanziaria nello stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.893.040	1.519.369	373.671

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.222.505	479.962	1.702.467	1.702.467
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	292.511	(141.015)	151.496	151.496
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.353	34.724	39.077	39.077
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.519.369	373.671	1.893.040	1.893.040

Nelle voci sopra esposte non sono presenti crediti con durata superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso clienti** pari ad Euro 1.702.467 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Crediti verso clienti	1.074.316	676.273	398.043

Crediti per fatture da emettere	875.006	793.087	81.919
F.do svalutazione crediti	(246.855)	(246.855)	--
Totale	1.702.467	1.222.505	479.962

Le **imposte anticipate** sono riepilogate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2024		2023		2024
	Imponibile	Effetto fiscale	Imponibile	Effetto fiscale	C.E.
Svalutazione crediti	206.160	-	206.160	-	-
Compensi sindacali per servizi non ultimati	5.720	-	5.720	-	-
Accantonamento fondo rischi	-	-	(252.000)	-	-
Perdite fiscali riportabili	1.304.467	-	2.996.038	-	-
Deduzione ACE riportabile	-	-	101.190	-	-
Totale imposte anticipate	1.336.347	-	3.057.108	-	-

In bilancio non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non ritenute recuperabili in un orizzonte temporale ragionevole.

Difatti, pur in presenza di posizioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della piena recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole. Ai soli fini informativi si segnala che, se fosse stata pienamente effettuata la rilevazione di tali imposte anticipate, il loro ammontare sarebbe stato pari a Euro 320.723, con conseguente effetto positivo a Conto Economico, relativo all'esercizio 2024, pari ad Euro 320.723.

I **crediti verso altri entro 12 mesi** pari a Euro 39.077 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Depositi cauzionali accise	2.293	4.353	(2.060)
Crediti verso fornitori	36.445	--	36.445
Credito Inail	339	--	339
Totale	39.077	4.353	34.724

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.702.467	1.702.467
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	151.496	151.496
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.077	39.077
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.893.040	1.893.040

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.780.233	2.142.257	637.976

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori di cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro in cassa al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.142.257	637.976	2.780.233
Totale disponibilità liquide	2.142.257	637.976	2.780.233

I depositi bancari e postali si riferiscono a disponibilità di conti correnti ordinari.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
30.019	11.784	18.235

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.784	18.235	30.019
Totale ratei e risconti attivi	11.784	18.235	30.019

I risconti attivi pari a Euro 6.032 si riferiscono a risconti attivi su polizze fideiussorie per Euro 23.987 a fatture contabilizzate nell'esercizio 2024 aventi competenza anche nell'esercizio 2025.

Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.797.229	2.030.277	1.766.952

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	137.000	-	-	(4.000)		133.000
Riserva legale	69.870	-	-	-		69.870
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.345.938	-	113.865	(13.000)		1.446.803
Varie altre riserve	363.604	-	-	-		363.604
Totale altre riserve	1.709.542	-	118.865	(17.000)		1.810.407
Utile (perdita) dell'esercizio	113.865	(113.865)	-	-	1.783.952	1.783.952
Totale patrimonio netto	2.030.277	(113.865)	113.865	(17.000)	1.783.952	3.797.229

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva da costo ammortizzato	363.603
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	363.604

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	133.000	B	-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-		-
Riserva legale	69.870	A,B	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.446.803	A,B,C,D	1.446.803		604.335
Varie altre riserve	363.604		363.603		-
Totale altre riserve	1.810.407		1.810.406		604.335
Totale	2.013.277		1.810.406		604.335

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Quota non distribuibile			202.870	
Residua quota distribuibile			1.607.536	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
906.063	1.643.133	(737.070)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	438.754	(150.784)	287.970	287.970	-
Debiti tributari	16.059	61.151	77.210	77.210	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(339)	7.611	7.272	7.272	-
Altri debiti	1.188.659	(655.048)	533.611	42.000	491.611
Totale debiti	1.643.133	(737.070)	906.063	414.452	491.611

I debiti verso fornitori pari a Euro 287.970 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Debiti verso fornitori	22.525	16.652	5.873
Fornitori c/fatture da ricevere	265.445	422.102	(156.657)
Totale	287.970	438.754	(150.784)

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente al trasporto di gas relativo all'ultimo mese dell'anno.

I debiti tributari pari a Euro 77.210 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Debiti verso Erario per Irap	63.883	--	63.883
Debiti per IVA	--	12.759	(12.759)
Debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte	13.327	3.300	10.027
Totale	77.210	16.059	61.151

I **debiti verso istituti previdenziali** pari a Euro (7.272) si riferiscono principalmente ai contributi pagati all'INPS per collaboratori.

Gli **altri debiti** pari a Euro 533.611 sono così costituiti:

La voce Consorziati c/fatture da ricevere pari a Euro 491.611 è relativa alla quota residua delle fatture da ricevere dai consorziati per il profit sharing complessivo dell'operazione "stoccaggio 130" di orizzonte quinquennale.

La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla differenza tra le fatture ricevute nel corso dell'esercizio da parte dei consorziati che hanno aderito ad una operazione di contribuzione indiretta a favore della Società consortile mediante rinuncia ad una parte del credito da loro vantato riguardante l'operazione "Stoccaggio 130" (e contestuale pagamento del residuo) e l'iscrizione in bilancio degli oneri finanziari relativi all'applicazione della valutazione di tale debito al costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Austria	Svizzera	Totale
Debiti verso fornitori	59.567	50.446	177.957	287.970
Debiti tributari	77.210	-	-	77.210
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.272	-	-	7.272
Altri debiti	533.611	-	-	533.611
Debiti	677.660	50.446	177.957	906.063

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.100.851	5.095.266	5.585

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.697.281	4.690.763	6.518
Altri ricavi e proventi	403.570	404.503	(933)
Totale	5.100.851	5.095.266	5.585

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I compensi per prestazioni di servizi vengono rilevati al momento della prestazione del servizio stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.697.281
Totale	4.697.281

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.017.410
Svizzera	1.679.871
Totale	4.697.281

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.131.273	4.962.484	(1.831.211)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Servizi	2.976.407	4.952.639	(1.976.232)
Godimento di beni di terzi	5.800	5.829	(29)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	--	119	(119)
Oneri diversi di gestione	149.066	3.897	145.169
Totale	3.131.273	4.962.484	(1.831.211)

I "Costi per servizi" pari a Euro 2.976.407 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Trasporto gas	2.740.836	4.743.763	(2.002.927)
Altri costi per servizi	183.770	153.014	(1.976.232)
Costi fidejussioni gas e stoccaggio	27.413	35.062	(7.649)(29)
Compenso sindaco e consiglieri	17.160	17.160	(119)
Spese legali e notarili	7.228	3.640	145.169
Totale	2.976.407	4.952.639	((1.831.211))

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a Euro 149.066 è principalmente composta da sopravvenienze passive per Euro 147.342, inerenti per la maggior parte la chiusura di accantonamenti per fatture da emettere accantonate negli esercizi precedenti e da fatture ricevute nel corso dell'anno 2024 ma relative ad esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(16)	(13.612)	13.596

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	-	7	(7)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(16)	(13.619)	13.603
Totale	(16)	(13.612)	13.596

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" pari a Euro 16 si riferisce principalmente agli interessi passivi di mora per pagamenti tardivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
185.610	5.305	180.305

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	185.610	5.305	180.305
IRES	101.496	-	101.496
IRAP	84.114	5.305	78.809
Imposte differite (anticipate)	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Totale	185.610	5.305	180.305

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.969.562	
Onere fiscale teorico (%)	24	472.695
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	
Sopravvenienze passive	147.342	
Spese di rappresentanza	10	
Totale	147.352	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Compensi per revisione non ultimata nell'esercizio	2.800	
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio	5.720	
Totale	8.520	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Compensi per revisione	(2.667)	
Compensi sindacali	(5.720)	
Deduzione 10% IRAP	(2.554)	
Totale	(10.941)	
Imponibile fiscale	2.114.493	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(1.691.594)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		101.496

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.969.578	
Totale	1.969.578	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	76.814
Compensi per prestazioni occasionali	39.848	
Sopravvenienze passive	147.342	
Imponibile Irap	1.969.578	
IRAP corrente per l'esercizio		84.114

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nel bilancio in esame non risulta iscritto alcun fondo per imposte differite.

Fiscalità anticipata

Pur in presenza di posizioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della piena recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole. Per maggiori dettagli inerenti alla fiscalità anticipata, si rimanda alla tabella di commento della voce di bilancio "imposte anticipate".

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	17.160

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	137	1.000	133	1.000
Totale	137	-	133	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito il dettaglio degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Fideiussioni a favore di terzi	1.851.000	2.921.873	(1.070.873)
Contratto TAG	16.640.645	13.018.971	3.621.674
Totale	18.491.645	15.940.844	2.550.801

Fideiussioni a favore di terzi

Fideiussioni: euro 1.851.000 – si tratta delle garanzie di firma fornite all'istituto di credito quali controgaranzie su fideiussioni da quest'ultimo rilasciate per conto della Società a favore di servizi di capacità di trasporto internazionale.

Importo fideiussione (euro)	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto
1.851.000	Istituto di credito	Fornitori di capacità di trasporto internazionale

Si precisa che l'impegno di euro 1.851.000 nei confronti dell'istituto di credito serve a garantire indirettamente l'impegno riguardante il contratto TAG, già in precedenza indicato e pari a complessivi euro 16.640.645.

Contratto TAG

Nel corso del 2012 era stato sottoscritto il contratto con E.ON. Energy Trading SE ("E.ON.") riguardante il trasferimento a Gas Intensive dell'intera titolarità della capacità di trasporto sul TAG.

La gestione della capacità di trasporto TAG risulta in perdita da diversi anni ed i recenti sviluppi geo-politici incidenti negativamente sul mercato del gas penalizzano ulteriormente tale gestione, riducendo la possibilità di ottimizzare la suddetta capacità, limitando la redditività della Società consortile.

In conseguenza di ciò, la Società sta esaminando da alcuni anni le varie ipotesi sia di cessione dell'asset che di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è ritenuta più strategica.

L'importo di euro 16.640.645 rappresenta la stima dei costi fissi che la Società dovrà corrispondere contrattualmente a TAG, per il periodo gennaio 2025 – settembre 2028, nell'ambito dell'esecuzione del contratto avente ad oggetto l'utilizzo della capacità di trasporto attraverso il gasdotto TAG. Il costo previsto in base al nuovo modello tariffario austriaco 2025-28 ammonta a euro 3.911.375 per l'anno 2025, euro 4.326.235 per l'anno 2026, 4.801.734 per il 2027 e 3.601.301 per il 2028, fino al 30 settembre.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

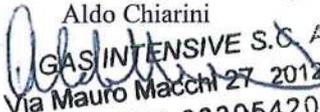
Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	1.783.952
a riserva straordinaria	Euro	1.783.952

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Aldo Chiarini


 GAS INTENSIVE S.C. A.R.L.
 Via Mauro Macchi 27 20124 Milano
 C.F. / P.I. 03305420964
 IL PRESIDENTE

GAS INTENSIVE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.

Sede in Via Macchi, 27 - 20124 MILANO (MI) Capitale sociale euro 133.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra Società, chiuso al 31 dicembre 2024, che presenta un utile di 1.783.952 euro.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore del gas naturale, in particolare nella rappresentanza delle istanze dei Soci nei principali tavoli istituzionali.

Non si segnalano cambiamenti nella gestione dell'attività ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., l'attività viene pertanto svolta presso la sede operativa di Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma, mentre la sede legale è sita in Via Mauro Macchi, 27 a Milano, presso Hirtos S.r.l., società che fornisce assistenza amministrativa e contabile alla Società. Gas Intensive non ha dipendenti ed è gestita dal Responsabile operativo, Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, una delle Associazioni promotrici del Consorzio, tramite accordo di distacco parziale.

Nel 2024, l'attività principale della Società Consortile è costituita: i) dalla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, detenuta con contratto pluriennale; ii) dal servizio dell'interrompibilità tecnica del gas e iii) dall'attività di rappresentanza degli interessi dei Soci nel settore del gas, presso i principali tavoli istituzionali, in coordinamento con Confindustria ed in sinergia con le Associazioni promotrici. Quest'ultima attività è gestita con il supporto di Apco Worldwide, player internazionale della consulenza strategica, per le attività di comunicazione e delle relazioni istituzionali.

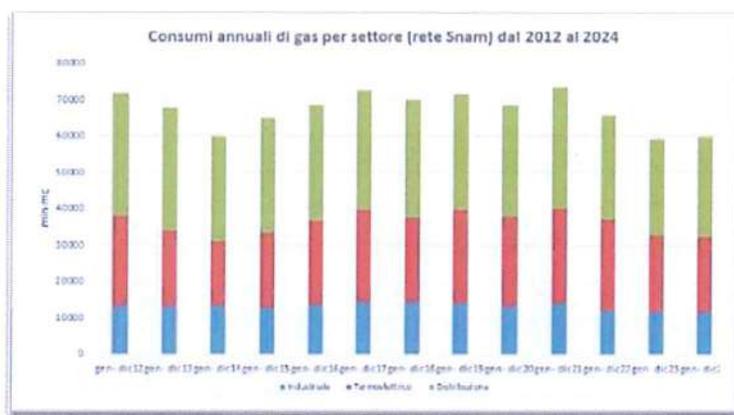
Il contesto di mercato del gas è rimasto complesso ed altamente volatile, per effetto delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e del conflitto russo-ucraino, ancora in corso, che ha portato tra l'altro al mancato rinnovo dell'accordo di transito del gas russo in Europa tramite l'Ucraina, conclusosi il 31 dicembre 2024, ed è caratterizzato da prezzi molto elevati.

In tale contesto, la vostra Società è riuscita anche nell'esercizio 2024 a contenere le perdite derivanti dalla gestione della capacità di trasporto TAG. Tali perdite, che sono risultate inferiori a quelle del 2023, sono state ampiamente coperte dalla quota di competenza 2024 delle remunerazioni del servizio di aggregazione e di assistenza alle imprese multi-sito per la partecipazione al servizio di interrompibilità gas per gli anni termici 2023/2024 e 2024/25 dei Soci e delle aziende aderenti alle Associazioni promotrici.

Nel corso del 2024 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

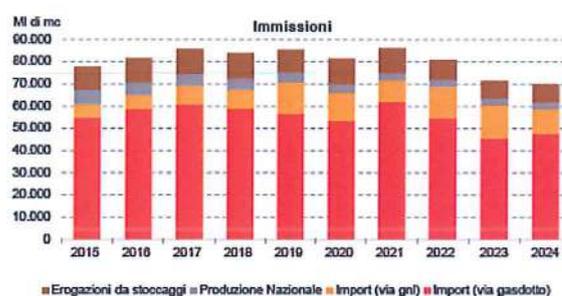
Nel 2024 il consumo lordo complessivo di gas naturale in Italia, grazie soprattutto ai maggiori consumi dell'ultimo trimestre dell'anno, si è attestato a circa 61,7 mld mc, registrando una sostanziale invarianza rispetto all'anno precedente (+0,5%) e confermando, quindi, una domanda aggregata ai minimi degli ultimi 20 anni. Tale valore (vd grafico seguente) appare, pertanto, sempre più strutturale (-11,5% nell'ultimo decennio) e si inserisce in uno scenario caratterizzato da: i) prezzi molto volatili su livelli ancora superiori rispetto al periodo 2021-2022; ii) maggiore penetrazione delle rinnovabili elettriche (FER); iii) efficientamento energetico dei settori residenziale e industriale; iv) temperature invernali mediamente più miti.



Consumi annuali per settore di utilizzo – Fonte: Snam

drasticamente rispetto al 2023 (erano circa 2,5 mld mc di gas), realizzando un trascurabile 0,3 mld mc/anno, pari ad una variazione su base annua di circa -87%.

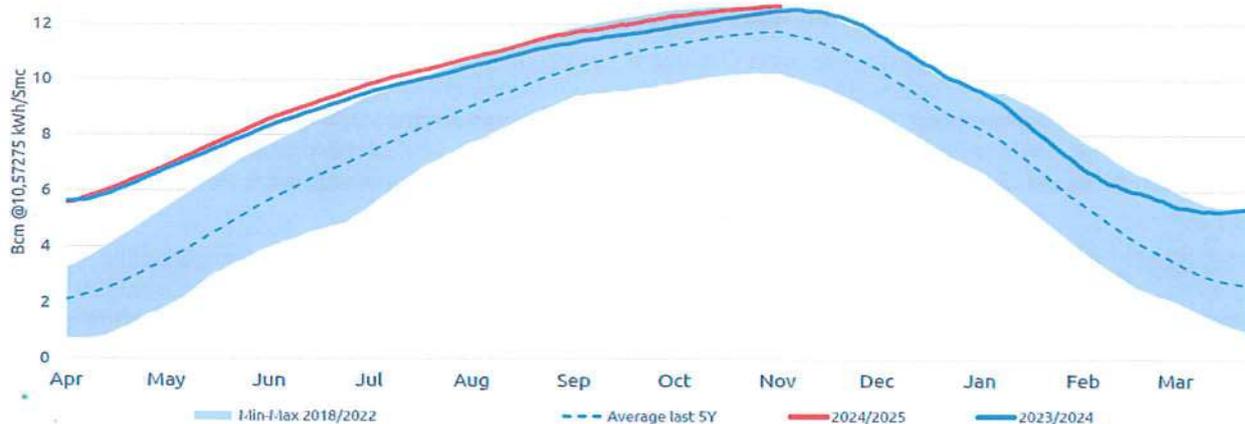
Dal lato dell'offerta, le importazioni di gas, considerata una produzione nazionale annua che è scesa ulteriormente a 2,7 mld di mc (-1,9% rispetto al 2023), si sono attestate a circa 58,7 mld di mc (-3% rispetto al 2023), di cui il 75% via gasdotti ed il 25% via nave (vd grafico a destra). In particolare, le importazioni di GNL risultano in calo di circa il 10% rispetto al 2023 anche a causa dei problemi di transito nel Mar Rosso e delle manutenzioni straordinarie dei rigassificatori di OLT e Panigaglia, oltre che di una minor convenienza economica.



Ma, anche per il 2024, il dato più significativo è quello della redistribuzione dei flussi per tipologia e geografia dei punti di immissione determinatasi con le scelte di approvvigionamento che il taglio delle forniture russe e la necessaria diversificazione delle fonti di approvvigionamento hanno determinato. In particolare, l'Algeria conferma il primato di fonte di approvvigionamento più utilizzata con una quota pari al 36%, seppur in calo rispetto al 2023 (-8,6%); segue l'Azerbaijan (17,5%), in crescita del 4%, e i volumi rigassificati a Rovigo (15,3%), prevalentemente di origine qatarina, in aumento del 3%; quindi quelli importati dal Nord Europa tramite l'entry point di Passo Gries (10%, ma in calo dell'8,6%) e, infine, quelli da Tarvisio provenienti da est (9%), in decisa crescita rispetto al 2023, e dalla Libia (2%), in contrazione. La disponibilità di flussi via gasdotto a Tarvisio in direzione nord-sud, a fronte di una maggiore volatilità dello spread tra il VTP austriaco e il PSV italiano rispetto al 2023, hanno generato opportunità di ottimizzazione dell'asset TAG anche grazie al gas erogato dagli abbondanti stoccaggi austriaci. Per contro, la conclusione al 31 dicembre 2024 dell'accordo di transito del gas russo in Ucraina ha comportato, già nei primi mesi del 2025, una pressoché totale fermata dei flussi.

Nel 2024 la situazione degli stoccaggi di gas, già oggetto di interventi amministrativo-regolatori nell'inverno 2022/2023 finalizzati a garantire un adeguato livello delle scorte (security of supply) al fine di scongiurare il rischio di uno *shortage* del sistema, ha visto, complice anche un inverno particolarmente mite (2023/2024), una giacenza residua al 31 marzo 2024 pari ad oltre il 50% (circa 7 Mld/mc) della capacità disponibile (record storico), consentendo al sistema di raggiungere il previsto livello minimo di riempimento del 90% già nel successivo mese di agosto. A fine campagna di iniezione (31 ottobre 2024), il livello dello stoccaggio ha raggiunto un livello di riempimento record, pari a circa il 99% della capacità conferita (vd grafico seguente, relativo allo stoccaggio di Stogit). Della giacenza così costituita (12,7 Mld/mc per Stogit, a cui si aggiunge circa 1,1 Mld mc degli operatori minori), d'altronde, va ricordato che circa 3 mld mc sono ancora in capo a SNAM e al GSE dalla campagna di iniezione dell'anno precedente (2022/2023) e che, in base alla prevista normativa del servizio di "stoccaggio di ultima istanza" varata nella primavera del 2022, dovranno essere venduti a condizioni di mercato garantendo la neutralità economica ai due operatori – l'ipotesi di una "neutrality charge" per recuperare il differenziale di prezzo da applicare ai prelievi dalla rete per 3 anni dall'anno stoccaggio 2024 è stata per ora accantonata.

Il 2024 si è concluso, poi, con livelli di giacenza negli stoccaggi inferiori ai due anni precedenti, a causa di un maggior ricorso alle scorte nell'ultimo trimestre dell'anno, dovuto a maggiori consumi per riscaldamento (temperature più rigide a novembre e dicembre 2024) e alla maggior produzione termoelettrica rispetto allo scorso anno, causata dall'accentuata intermittenza delle FER sia in Italia che in Germania, anche se in linea con la media degli ultimi 5 anni.



Stoccaggio Stogit al 31/10/2024 - Fonte: Snam

Prezzi del gas e spread tra Italia (PSV) e gli hub europei di Olanda e Austria (TTF e VTP)

Relativamente ai prezzi del gas, il 2024 ha registrato un raddoppio dal secondo trimestre: da 25 a 50 €/MWh (vd grafico a destra).

Il primo trimestre ha mostrato quotazioni spot al PSV in discesa, dagli iniziali 30 €/MWh fino a 25 €/MWh, ed infatti i prezzi si sono rialzati, salendo a quasi 40 €/MWh nel secondo trimestre. Tale forte incremento è stato dovuto alle ripetute manutenzioni sugli impianti norvegesi, all'aumento della concorrenza asiatica sul GNL, alle prime incertezze circa la



disponibilità del gas russo dopo il 31 dicembre 2024 e all'accresciuta criticità del quadro geopolitico internazionale. Il premio al rischio, dopo una fase di stabilizzazione in luglio, ha iniziato una graduale ripresa fino al picco annuo raggiunto a dicembre, pari a oltre 50 €/MWh, in corrispondenza principalmente dello stagionale incremento dei consumi, della maggior riduzione degli stoccaggi rispetto all'anno precedente e della già citata domanda "gas-to-power". Sviluppi analoghi si sono registrati anche ai principali hub europei e in particolare al TTF, ma con un quotazioni mediamente inferiori a 2 €/MWh, confermando lo spread PSV-TTF del 2023.

In prospettiva, le notizie di decisioni o di volontà pianificate, volte ad incrementare le capacità di: i) trasporto (raddoppio del TAP); ii) rigassificazione (terminale off-shore di Ravenna, terminali on-shore di Gioia Tauro e di Porto Empedocle, autorizzazioni di aumento della capacità per OLT e Adriatic LNG); iii) stoccaggio (esercizio in sovrappressione per Stogit) e iv) maggiore capacità di liquefazione negli USA, rendono la disponibilità di gas nel sistema italiano meno critica che nel recente passato, fatta salva l'effettiva disponibilità di contratti di approvvigionamento adeguati.

Per quanto attiene l'importazione tramite il gasdotto TAG, si segnala che nell'anno 2024 è stata azzerata la *commodity charge* introdotta a giugno del 2022 (pari a 0,3 €/MWh, poi portata a 0,7 €/MWh da novembre 2022 fino a tutto il 2023 e reintrodotta nel 2025 col valore di 0,13 €/MWh) a copertura degli extra costi di approvvigionamento del gas utilizzato dal TSO austriaco per alimentare i compressori di rete. L'eliminazione di tale costo nel 2024 ha reso meno ardua l'ottimizzazione della capacità di trasporto detenuta dalla Società, potendo operare anche in presenza di spread tra PSV e VTP più contenuti, inferiori a 1 €/MWh. In ogni caso, l'andamento degli spread con l'Austria e la volatilità dei prezzi hanno permesso una gestione della capacità di trasporto TAG per tutto l'anno esclusivamente in modalità *day-ahead*, che ha comunque permesso di cogliere delle opportunità giorno per giorno, senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili, trimestrali o annuali.

Risultato di gestione della capacità di trasporto TAG

Come già evidenziato, la Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG per circa 400 milioni di metri cubi all'anno fino al 30 settembre 2028, derivanti dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire

procedure pro-mercato. La gestione delle capacità di trasporto nel 2024, con esecuzione delle operazioni di riempimento e di svuotamento dei 491 MW di capacità al punto di uscita Arnoldstein per l'ingresso in Italia a Tarvisio è stata svolta dal partner tecnico Gunvor a favore della Società. La gestione in *profit&loss sharing* dei risultati delle ottimizzazioni della capacità TAG exit Arnoldstein è regolamentata dall'Accordo Quadro siglato in data 09 settembre 2021, che aveva scadenza il 30 settembre 2024, che è stato esteso fino al 31 dicembre 2024, in data 29 luglio 2024, alle medesime condizioni. Il 17 dicembre 2024, è stato poi sottoscritto un nuovo Accordo Quadro per la gestione della capacità TAG per il primo semestre 2025, ovvero fino al 30 giugno.

Nel 2024, i flussi in ingresso a Tarvisio sono aumentati e grazie anche all'azzeramento della *commodity charge*, la gestione della capacità di trasporto TAG di Gas Intensive ha conseguito buoni risultati e migliori rispetto al 2023. Tramite il partner tecnico è stato inoltre effettuata la vendita sul mercato secondario dei 712 MW di capacità in ingresso in Austria dalla Slovacchia a Baumgarten, anche se a sconto rispetto al costo tariffario.

Tale gestione ha permesso alla Società di recuperare complessivamente oltre il 60% del costo tariffario di detta capacità di trasporto long-term (sia entry Baumgarten che exit Arnoldstein), pari a circa 2,71 milioni di euro, contenendo la perdita TAG in 1,06 milioni di euro.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto TAG

Non svolgendo più alcuna attività diretta di vendita di gas ai Soci dal 2019, sono venute meno le condizioni per Gas Intensive per offrire la prelazione sul gas trasportato. In ogni caso, tale diritto di prelazione non è stato mai esercitato dalle 23 aziende che avevano sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, né è stato richiesto nel 2024.

Nuovo modello tariffario austriaco 2025-28

A fine dicembre 2023, l'Autorità austriaca per l'energia E-Control ha posto in consultazione, con scadenza 21 febbraio 2024, il modello cosiddetto "*reference price methodology*" per il calcolo delle tariffe di trasporto TAG per il periodo 2025-2028. La Società ha analizzato i diversi elementi del modello – *CWD cost-weighted distance, distribuzione dei costi sui punti entry/exit al 50-50 e ampliamento dei moltiplicatori delle capacità a favore dei contratti long-term* – e partecipato alla consultazione, mostrando soddisfazione per le scelte che erano state adottate e che andavano nella riduzione delle tariffe di transito.

L'Autorità austriaca ha successivamente introdotto alcuni interventi correttivi del modello tariffario inizialmente proposto, aumentando fortemente le tariffe Entry Baumgarten e soprattutto Exit Arnoldstein, accogliendo così le preoccupazioni dei consumatori austriaci che paventavano l'innalzamento dei costi interni. In risposta, Gas Intensive ha fortemente contestato il cambio di rotta e trasmesso il 19 aprile 2024 una nota di grande contrarietà all'atteggiamento dell'Austria che, pur avendo criticato la scelta della Germania di scaricare a valle i costi dello stoccaggio, di fatto stava operando allo stesso modo allocando la maggior parte dei costi di sistema in particolare sull'Italia. La nota veniva inviata anche ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), alla Direzione Generale "Energy" della Commissione Europea, all'ACER (l'Agenzia UE per la cooperazione delle Autorità di regolazione dell'energia) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il 2 maggio 2024 E-Control ha pubblicato una nuova versione del modello tariffario, che non ha tenuto conto delle istanze di Gas Intensive ed anzi ha rimodulato nuovamente le tariffe in leggero aumento, prevedendo un nuovo periodo di consultazione con scadenza 16 maggio 2024. La Società ha quindi trasmesso una terza comunicazione congiunta con altri 5 detentori di capacità TAG di lungo termine, per manifestare forte contrarietà al testo finale che prevede aumenti considerevoli delle tariffe di trasporto rispetto a quelle vigenti nel 2024: +43% nel 2025, +58% nel 2026 e +71% nel 2027.

Riduzione delle fidejussioni TAG

Nel mese di aprile 2024, la Società ha richiesto a TAG GmbH l'aggiornamento delle fidejussioni a garanzia dai 5 contratti long-term della capacità di trasporto TAG, rivendicando il ricalcolo degli importi previsti per i 4,5 anni mancanti alla conclusione dei contratti. Ha ottenuto così la riduzione di oltre 1/3 degli importi delle garanzie che sono passate complessivamente da 2,9 a 1,85 milioni di euro.

Interrompibilità gas – anno termico 2023/24

Dopo aver operato per la conferma della misura dell'interrompibilità gas per l'anno termico 2023/24, sia in termini di remunerazioni, che di modalità di gestione del gas in caso di interruzione (con o senza cessione),

la Società ha promosso la formazione dei raggruppamenti volontari e temporanei di clienti industriali accomunati dalle medesime condizioni di adesione al servizio.

Gas Intensive ha significativamente ampliato il proprio raggruppamento, rappresentando l'operatore di riferimento per tale servizio; infatti, nonostante i tempi ridottissimi imposti dalla procedura per la partecipazione al servizio dell'interrompibilità di punta, la Società ha raggruppato 52 imprese tra i Soci e quelle aderenti alle Associazioni promotrici, gestendo ben 86 siti e circa 2.568.000 Smc/g di capacità interrompibile, pari a oltre il 25% della capacità complessivamente conferita.

Durante il periodo interrompibile, 8 gennaio – 31 marzo 2024, la Società ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a SNAM dei consumi dei 23 clienti indiretti gestiti e ha trasmesso a tutti i clienti interrompibili un report giornaliero, informativo sul bilanciamento del mercato gas e funzionale alla valutazione delle condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione complessiva netta ottenuta dalle imprese che si sono avvalse del supporto della Società per l'anno termico 2023/24 è stata di 59,59 milioni di euro, per effetto del premio fisso di 45,87 milioni di euro, del rimborso CRV^{OS} pari a 13,40 milioni di euro e del rimborso CRV^{CS} pari a 320.700 euro.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio dell'interrompibilità gas per l'anno termico 2023/24 è stata di 2,51 milioni di euro, mentre 332.600 euro per lo stesso servizio erano stati allocati nell'esercizio 2023 relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} e CRV^{CS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2023.

Riduzione volumetrica gas – anno termico 2023/24

Il 9 gennaio ed il 10 febbraio 2024, Gas Intensive ha partecipato alle due sessioni d'asta per l'assegnazione degli impegni di riduzione programmata dei consumi di gas, rispettivamente, per il mese di febbraio e marzo 2024; l'11 dicembre 2023 aveva partecipato anche all'asta per la riduzione programmata dei consumi di gas per il mese di gennaio 2024. Il volume di gas, offerto in riduzione per l'intero primo trimestre 2024, assegnato a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 14 clienti industriali e 18 siti, è stato complessivamente di circa 9,3 milioni di Smc.

La remunerazione complessiva netta ottenuta dalle imprese che si sono avvalse del supporto della Società per il servizio di riduzione volumetrica dell'AT 2023/24 è stata di oltre 1 milioni di euro. Tale importo comprende il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc ed applicato ai consumi di gas del semestre invernale per i soggetti industriali che partecipano alla riduzione volumetrica.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio di riduzione volumetrica dell'intero primo trimestre 2024 è stata di circa 94.200 euro, mentre circa 54.600 euro per lo stesso servizio erano stati allocati nell'esercizio 2023 relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2023.

Interrompibilità gas – anno termico 2024/25

Nel continuo confronto con i Dicasteri competenti, ARERA e SNAM, finalizzato alla messa a punto delle misure di *demand response* necessarie per gestire i picchi invernali di consumo di gas, Gas Intensive ha sostenuto l'opportunità di dare continuità alla misura dell'interrompibilità gas, così come è stata perfezionata negli anni precedenti. Le attività svolte da Gas Intensive hanno fortemente contribuito alla conferma della procedura dell'anno precedente e del livello di remunerazione del servizio di punta; non è stato invece attivato il servizio di riduzione mensile, dato che al servizio dell'anno precedente aveva aderito un numero limitato di imprese.

L'analisi dei fondamentali del mercato, l'inclusione dei consumi dei cogeneratori, anche in gestione ESCO, la mancata attivazione del servizio mensile, con effetto migrazione sul servizio di punta, ed il maggior tempo disponibile per la valutazione hanno certamente favorito la forte crescita della partecipazione delle imprese: questo ha determinato, per la prima volta, che la procedura di assegnazione avvenuta a dicembre 2024 è risultata satura ed alcune offerte di capacità interrompibili non sono risultate aggiudicatarie. A seguito di successive valutazioni, il Ministero ha quindi richiesto ulteriore capacità interrompibile per 1,1 milioni di Smc/g che SNAM ha assegnato tramite una seconda procedura a fine gennaio 2025, a cui anche Gas Intensive ha partecipato.

La Società ha quindi ampliato la propria adesione al servizio, gestendo ben 72 clienti interrompibili e 107 siti produttivi, confermandosi nel ruolo di operatore di riferimento sia per i propri Soci, che per le imprese associate delle Associazioni promotrici, con una capacità interrompibile di 3,48 milioni di Smc/g, pari ad oltre il 23% di quella complessivamente richiesta. Nell'operatività della procedura, dal 7 gennaio 2025, la Società provvede quindi con cadenza giornaliera alla comunicazione a SNAM dei consumi da parte dei 31 clienti

indiretti e invia quotidianamente ai clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, per prevedere l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione attesa per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è stimata, in assenza di attivazione dell'interruzione, in oltre 73 milioni di euro. Tale importo comprende il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre invernale) e CRV^{CS}, pari a 0,2872 c€/Smc (applicato ai consumi dell'intero anno termico per i clienti indiretti), per la capacità interrompibile giornaliera assegnata o per i consumi giornalieri di gas se inferiori alla suddetta capacità.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive in relazione al servizio di interrompibilità gas per l'anno termico 2024/25 offerto alle imprese è di 411.100 euro, relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc, e CRV^{CS}, pari a 0,2872 c€/Smc, per i consumi di gas del quarto trimestre 2024. Tali importi sono quindi allocati nell'esercizio 2024.

Relazioni istituzionali

Nell'anno 2024 la Società consortile si è avvalsa del supporto di Apco Worldwide per le attività di relazioni istituzionali e di comunicazione ed ha proseguito il programma di attività, in linea con l'anno precedente, e con i seguenti obiettivi:

- valorizzare il gas naturale come risorsa per la transizione energetica;
- accreditare la Società in ambito istituzionale quale soggetto autorevole e rappresentativo delle istanze dell'industria gasivora;
- segnalare le problematiche per la manifattura derivanti da un differenziale sui costi energetici che penalizza il nostro Paese rispetto ai concorrenti internazionali;
- favorire l'implementazione delle norme relative all'estrazione di gas nazionale o ai contratti di importazione per la sicurezza del sistema gas al fine garantire la disponibilità di gas a condizioni migliori del mercato per le imprese gas intensive (gas release).

Tra le attività del 2024 si segnalano in particolare:

- l'intervista su Staffetta Quotidiana del Presidente Aldo Chiarini sul tema dell'interrompibilità del 16 febbraio 2024;
- l'organizzazione dell'evento pubblico in occasione dell'Assemblea del 18 aprile 2024, nel corso del quale sono intervenuti il Viceministro del MASE, Vannia Gava, il Presidente del GSE, Paolo Arrigoni, On. Fabrizio Benzoni, On. Tullio Patassini, On. Vinicio Peluffo, On. Luca Squeri e l'On. Riccardo Zucconi;
- il comunicato stampa del 27 maggio sul tema delle tariffe TAG. Ripreso, tra le altre, dalla testata internazionale Montel News;
- due interviste del Presidente Aldo Chiarini pubblicate su Montel News (31 luglio e 2 settembre) sul tema dell'aumento delle tariffe di trasporto TAG e sulle ricadute sui prezzi e sulle forniture in caso di interruzione delle forniture di gas russo;
- il workshop della Società con parlamentari di Camera e Senato, incentrato sul tema dei costi energetici e della gas release, svolto il 24 ottobre, al quale hanno partecipato n. 8 rappresentanti delle istituzioni nazionali;
- la preparazione del contributo di Gas Intensive al Disegno di legge n. 1272 (decreto-legge n. 153/2024 – Tutela ambientale), pubblicato il 6 novembre 2024 sul sito del Senato della Repubblica.

Comunicazione e incontri formativi con i Soci

La Società ha organizzato a fine 2024 due webinar molto partecipati inerenti: 1) l'aggiornamento sulle iniziative in corso e sul piano di emergenza gas; 2) l'analisi della procedura SNAM e della delibera ARERA relativa al servizio di interrompibilità gas AT 2024/25.

Ha inoltre reso fruibili ai Soci tramite il sito web ed invio diretto tramite e-mail il report sul mercato del gas, periodico mensile strutturato sulla base dei dati e delle informazioni fornite da Alba Soluzione, ed altri servizi curati da Apco Worldwide, quali:

- il monitoraggio politico/legislativo settimanale, pubblicato ogni venerdì nella intranet del Consorzio;
- la rassegna stampa quotidiana, pubblicata in estratti ogni giorno nell'area pubblica del sito istituzionale www.gasintensive.it, che raccoglie tantissime informazioni sul mercato del gas;

- 4 newsletter trimestrali del Consorzio, che raggiunge un database di circa 400 stakeholders aziendale e circa 100 rappresentanti istituzionali.

Andamento della gestione

L'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e un'elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di spread tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano.

In presenza di valori dello spread a termine tra il prezzo del gas in Italia (PSV) e quello in Austria (VTP) sempre inferiori ai costi di trasporto, non è stato possibile chiudere delle "posizioni future" e la gestione della capacità TAG exit Arnoldstein è stata eseguita sempre in modalità *day-ahead*. Al netto dei costi di capacità entry Tarvisio, l'operatività al punto di interconnessione con l'Italia (Arnoldstein/Tarvisio) ha generato entrate per 1,17 milioni di euro, a fronte di un costo per la capacità Exit Arnoldstein di circa 2,1 milioni di euro. Secondo le regole di allocazione di *profit&loss sharing*, di cui al citato Accordo quadro tra Gas Intensive e Gunvor, la quota parte per Gas Intensive delle entrate della gestione della capacità TAG exit Arnoldstein, al netto del costo della capacità entry Tarvisio, è pari a circa 319.000 euro, ma avendo Gas Intensive coperto il 50% del costo tariffario al suddetto punto di exit, pari a 1,07 milioni di euro, risulta una perdita per la Società di circa 747.700 euro. Gunvor ha inoltre gestito la cessione a mercato della capacità TAG entry Baumgarten per conto della Società, che è stata allocata sul mercato secondario ad un prezzo inferiore al costo tariffario, riducendo la perdita per la Società a 312.300 euro.

Complessivamente, la gestione della capacità TAG comporta una perdita per la Società nel 2024 di 1,06 milioni di euro, che è conseguente ad una condizione strutturale di "spiazzamenti regolatori" che richiede necessari interventi di riequilibrio (vedasi § "Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine"), soprattutto in conseguenza delle scelte politiche dell'Unione Europea volte a limitare l'approvvigionamento di gas russo, a seguito della conflitto russo-ucraino, nonché della cessazione del transito del gas in Ucraina, a seguito del mancato rinnovo dell'accordo di transito scaduto il 31/12/24. Tale perdita è stata coperta con le entrate, superiori a 3 milioni di euro, dalla gestione dei servizi di interrompibilità gas 2023/24 e di riduzione volumetrica programmata nel primo trimestre 2024 che hanno generato un utile netto per la Società, avente competenza 2024, di circa 2,61 milioni di euro; ulteriori 411.100 euro, sempre riferiti al 2024, sono stati generati dal servizio di interrompibilità gas 2024/25, dato che è previsto il rimborso dei corrispettivi stoccaggio CRV^{OS} e CRV^{CS} versati dalle imprese nel quarto trimestre 2024.

Estinzione debito stoccaggio ex D.Lgs. 130/2010

Nel febbraio 2024, la Società ha formulato nei confronti dei Soci e in generale di quanti ne hanno richiesto il pagamento la proposta transattiva che prevede la rinuncia al 20% del credito generato con l'iniziativa "stoccaggio ex D.Lgs. 130/2010" e trattenuto nel 2021, a fronte dell'impegno di Gas Intensive di effettuare il versamento dell'80% entro il 2024.

L'organo amministrativo della Società nel mese di febbraio 2024 ha infatti compiuto le opportune valutazioni del bilancio previsionale 2024 e del cash flow di breve periodo e, nell'interesse della Società stessa, ha ritenuto non conforme a criteri di prudente gestione l'integrale pagamento del debito, in quanto sarebbero venute meno le disponibilità finanziarie necessarie per garantire la gestione degli impegni di lungo periodo.

La proposta è stata accettata dalle 10 società creditrici che hanno dato riscontro alla comunicazione della Società, alle quali sono stati erogati complessivamente oltre 300.000 euro. La rinuncia parziale al credito ha generato una plusvalenza di circa 62.500 euro, da intendersi come contribuzione indiretta.

Pertanto, sono stati ridistribuiti alle imprese che hanno aderito all'iniziativa consortile circa 26,3 milioni di euro degli utili generati dalla gestione dello stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Le uniche garanzie attive riguardano l'asset TAG e sono fornite da Intesa Sanpaolo a fronte di un conto pegno c/o il medesimo istituto bancario. Tali garanzie, già fortemente ridotte nel 2020, sono state ulteriormente riviste ad aprile 2024, adeguandole al costo residuo dell'asset e così passando da 2.921.873 euro a 1.850.070 euro.

Al 31 dicembre 2024, risulta iscritto un credito IVA di soli 11.131 euro, in quanto il credito accumulato durante l'anno è stato compensato dall'IVA dovuta per la fatturazione, avvenuta a novembre 2024, alle imprese interrompibili del servizio offerto per la gestione dell'interrompibilità gas.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi in euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	5.100.851	5.095.266	3.093.933
Margine operativo lordo	1.566.008	(271.602)	(354.908)
Risultato prima delle imposte	1.969.562	119.170	(368.637)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	4.697.281	4.690.763	6.518
Costi esterni	3.131.273	4.962.365	(1.831.092)
Valore Aggiunto	1.566.008	(271.602)	1.837.610
Costo del lavoro	-	-	-
Margine Operativo Lordo	1.566.008	(271.602)	1.837.610
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-	119	(119)
Risultato Operativo	1.566.008	(271.721)	1.837.729
Proventi non caratteristici	403.570	404.503	(933)
Proventi e oneri finanziari	(16)	(13.612)	13.596
Risultato Ordinario	1.969.562	119.170	1.850.392
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.969.562	119.170	1.850.392
Imposte sul reddito	185.610	5.305	180.305
Risultato netto	1.783.952	113.865	1.670.087

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	-	-	-
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	-	-	-
Capitale immobilizzato	-	-	-
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso Clienti	1.702.467	1.222.505	479.962
Altri crediti	190.573	296.864	(106.291)
Ratei e risconti attivi	30.019	11.784	18.235
Attività d'esercizio a breve termine	1.923.059	1.531.153	391.906
Debiti verso fornitori	287.970	438.754	(150.784)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	84.482	15.720	68.762
Altri debiti	42.000	64.000	(22.000)
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Passività d'esercizio a breve termine	414.452	518.474	(104.022)
Capitale d'esercizio netto	1.508.607	1.012.679	495.928
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	491.611	1.124.659	(633.048)

Passività a medio lungo termine	491.611	1.124.659	(633.048)
Capitale investito	1.016.996	(111.980)	1.128.976
Patrimonio netto	(3.797.229)	(2.030.277)	(1.766.952)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.780.233	2.142.257	637.976
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.016.996)	111.980	(1.128.976)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è la seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	2.780.233	2.142.257	637.976
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
Disponibilità liquide	2.780.233	2.142.257	637.976
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso Soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.780.233	2.142.257	637.976
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso Soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	2.780.233	2.142.257	637.976

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente e distaccato

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società non ha avuto personale dipendente, ma è stata gestita dal Responsabile operativo, Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, che opera in base all'Accordo di distacco parziale tra le Parti. In ogni caso:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al

personale distaccato;

- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale distaccato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria, né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è aggiornato e che nel 2024 si è concluso il quinto anno di attività dell'Organismo di Vigilanza nella sua versione monocratica, presieduto dall'avvocato Stefania Sereni, che ha presentato la relazione annuale al Consiglio di Amministrazione della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili. L'organismo di Vigilanza è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 gennaio 2025, per ulteriori 2 anni.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società. Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è limitato, in quanto rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il partner tecnico e con le imprese che aderiscono al servizio di interrompibilità gas, tramite Gas Intensive.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

In considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue l'attività di monitoraggio dell'andamento del differenziale di prezzo del gas tra Italia e Austria al fine di elaborare apposite strategie di acquisto per ottimizzare la gestione della capacità di trasporto e di copertura dei rischi su base annuale operata tramite il partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società. A tal proposito si segnalano le tensioni sui mercati e sui prezzi del gas, registrate anche nel 2024, anche per effetto del conflitto russo-ucraino e in Medio Oriente, che espongono ad una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere aperte le posizioni, gestite in modalità *day-ahead*.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in euro.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Risolto positivamente nel 2024 il contenzioso relativo alla sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014, non sussistono ulteriori pendenze.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG, con scadenza al 30 settembre 2028, in forza di cinque contratti long-term di gestione della capacità di trasporto. Tale capacità ha rappresentato nei primi anni di gestione (2009-2012) un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi, ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi intervenuti dal 2013 ad oggi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento che aveva portato alla stipula dei suddetti contratti con TAG GmbH. Da diversi esercizi, la Società sta pertanto operando per cedere l'asset e ha tentato in diverse occasioni di giungere con TAG GmbH ad una soluzione di riequilibrio delle rispettive posizioni contrattuali, che tuttavia ha sempre negato tale possibilità di aggiustamento.

In considerazione della sopramenzionata situazione, la Società ha mantenuto anche nel 2024 il confronto con le due Autorità dell'Energia interessate, ARERA e E-Control e direttamente con TAG GmbH, con scambi di lettere in cui sono state chiaramente sollevate le criticità della gestione della capacità di trasporto. In particolare, è stata rimarcata l'assurdità dell'aumento tariffario applicato, in un contesto geopolitico nel quale il gasdotto TAG che ha perso la sua funzione originaria per effetto delle scelte politiche dell'Unione Europea di limitare l'approvvigionamento di gas russo, in conseguenza del conflitto russo-ucraino, culminate nel mancato rinnovo dell'accordo di transito in Ucraina del gas proveniente via tubo da est, scaduto il 31 dicembre 2024.

A tal riguardo, la Società ha condiviso le preoccupazioni dei Paesi europei direttamente coinvolti, in particolare della Slovacchia, oltre ad Austria, Moldavia, Repubblica Ceca e Ungheria, per l'aumento dei prezzi e l'instabilità del mercato del gas conseguente al mancato rinnovo del contratto di transito in Ucraina ed ha sottoscritto una dichiarazione congiunta con altri operatori energetici di tali Paesi, inviata dalla società energetica slovacca SPP alla Presidente della Commissione Europea. Ciononostante, il transito del gas in Ucraina si è interrotto il 1° gennaio con effetti immediati sui prezzi del gas, che all'hub olandese TTF hanno superato la soglia dei 50 €/MWh.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**Gestione della capacità di trasporto TAG – dichiarazione di conclusione unilaterale dei contratti da parte di Gas Intensive**

In considerazione dell'interruzione del transito del gas russo verso l'Europa tramite l'Ucraina dal 1° gennaio 2025 e del considerevole aumento delle tariffe di trasporto (dal +43% previsto nel 2025, al +71% del 2027), la Società ha affidato ad un primario studio legale austriaco (Zeiler) l'esame delle possibili azioni per la risoluzione anticipata dei contratti di gestione della capacità di trasporto in essere con TAG per (i) eccessiva

onerosità; (ii) forza maggiore; (iii) abuso posizione dominate, in base alla legge austriaca, nell'ambito di un procedimento arbitrale presso il tribunale di Vienna.

Sulla base dell'analisi svolta, lo studio legale ha indicato buone possibilità di successo di un'eventuale azione di risoluzione unilaterale dei contratti long-term per causa di forza maggiore (c.d. *frustration*) (chance di successo intorno al 60-70%) ed, in subordine, anche per abuso di posizione dominante (chance di successo intorno al 25-50%).

La Società, supportata anche dal Prof. Avv. Massimo Coccia, esperto in arbitrati internazionali, ha deciso di inviare a TAG la comunicazione di risoluzione contrattuale anticipata, interrompendo contestualmente tutte le *nominations* e il pagamento delle fatture di TAG relative al 2025, ma non anche di avviare un procedimento arbitrale.

In data 25 febbraio 2025, la Società ha pertanto trasmesso a TAG la lettera di risoluzione anticipata (*termination letter*) dei 5 contratti di trasporto, in considerazione delle mutate condizioni di contesto che rendono per Gas Intensive insostenibile ed irragionevole la prosecuzione dei suddetti rapporti. TAG GmbH ha risposto il 28 febbraio contestando la risoluzione contrattuale e il mancato pagamento delle fatture relative a gennaio 2025, rendendosi in ogni caso disponibile ad un incontro. La Società ha risposto a TAG il 3 marzo 2025, argomentando la propria posizione e ribadendo che i contratti sono stati risolti con l'invio della comunicazione del 25 febbraio u.s., restando disponibile ad un confronto.

Interrompibilità gas – anno termico 2024/25

A pochi giorni dal termine del periodo interrompibile (31/03/24), non si è registrata alcuna richiesta di interruzione dei consumi offerti in riduzione dai clienti interrompibili gestiti da Gas Intensive.

Pertanto, la competenza 2025 della remunerazione di Gas Intensive in relazione al servizio offerto alle imprese interrompibili, in assenza di interruzione, è stimata in circa 2,79 milioni di euro. Tale importo sarà quindi allocato per competenza nell'esercizio 2025.

Evento pubblico di confronto con le Istituzioni per il rilancio della gas release

L'11 febbraio 2025, la Società ha organizzato la Tavola rotonda "Gas Release: misura essenziale per la competitività della manifattura e del Paese", per favorire il confronto tra i leader industriali e gli esperti del mercato gas ed i rappresentanti del Governo e del Parlamento, nel contesto di crisi energetica che sta colpendo duramente il settore manifatturiero italiano.

Durante la conferenza, è emerso che l'industria è attualmente in una fase critica, con i costi del gas che continuano a salire, minacciando la competitività delle aziende. I relatori hanno sottolineato l'importanza di un intervento immediato e coordinato, evidenziando la necessità di misure straordinarie per affrontare l'emergenza. Un tema centrale è stato la "gas release", un meccanismo proposto per garantire un accesso più equo alle risorse energetiche, che potrebbe contenere gli effetti della crisi energetica per le aziende gasivore. Hanno assistito in collegamento audio-video circa 200 partecipanti.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio di un arbitrato internazionale per la conclusione anticipata dei contratti di capacità di trasporto sul gasdotto TAG. Allo stato attuale, sulla base della richiesta avanzata a TAG GmbH di conclusione unilaterale dei contratti da parte di Gas Intensive e dei significativi risultati dell'iniziativa relativa all'interrompibilità gas, non sono emerse incertezze significative circa la capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 14 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Aldo Chiarini

GAS INTENSIVE S.C. A.R.L.
Via Mauro Macchi 27 20124 Milano
C.F. / P.I. 03305420964

IL PRESIDENTE